

- compito del revisore è di accertare la consistenza dello stato patrimoniale dell'ente, la correttezza e la conformità dei rapporti instaurati con i soci lavoratori. Al termine dell'attività, la revisione si chiude con il rilascio del certificato o l'attestazione di revisione.

1.5. Uno e trino: la presunzione del Forteto

Il Forteto è uno ma anche trino, nella sua entità giuridica tripode di cooperativa agricola, fondazione, associazione. Tripartizione alla bisogna, il sistema-Forteto si è nel tempo inventato una codificazione di sé camaleontica e multispecie: un Forteto capace di replicare se stesso in maniera ogni volta diversa quanto basta, restando in fin dei conti sempre uguale. Sempre lui: Il Forteto. Stesso impianto, stessa filosofia, stessi sottesi, stesse persone. Stessi abusi, anche, ha decretato la sentenza di primo grado emessa dal Tribunale di Firenze il 17 giugno scorso che condanna i capi carismatici Fiesoli e Goffredi coi loro fedelissimi per maltrattamenti sui minori affidati all'interno della comunità, ma chiama a rispondere in solido anche la cooperativa agricola, volto economico della comunità-setta che, attraverso le sue forme giuridiche, implementa e accresce la propria immagine, i propri crediti esterni, la propria gamma delle possibilità attraverso una presunzione bidirezionale: centripeta, come autocelebrazione di un leader, Rodolfo Fiesoli, che ritiene se stesso e la propria emanazione, Il Forteto, realtà totale e totalizzante; centrifuga, come concorrente ad alimentare quel pregiudizio positivo di cui Il Forteto ha goduto per decenni e nel quale veniva 'presunto', appunto, come autorevole, credibile, solido. E ora via: disarticoliamo il tutto.

Fig. 2
La struttura
del Forteto



1.5.1 La Cooperativa Agricola

In principio fu la cooperativa agricola. È il primo nucleo del Forteto, il nucleo da cui tutto è cominciato nel 1977 con l'insediamento nell'azienda agricola di Bovecchio, in provincia di Firenze nel comune di Barberino di Mugello.

La cooperativa – che aderisce sia a Confcooperative che alla Lega delle Cooperative – negli anni cresce e si sviluppa fino a diventare, direttamente e per l'indotto, una delle realtà economiche trainanti dell'area depressa del Mugello, con fatturato che si aggira sui 15 milioni di euro l'anno.

Da Barberino la cooperativa si trasferisce nel 1982 nella sede attuale di Riconi, sempre nel Mugello ma a cavallo tra i comuni di Vicchio e Dicomano. Qui, spesso anche grazie a finanziamenti e/o contributi pubblici, gli impianti e le strutture della cooperativa vengono implementati, valorizzati, tecnologicamente aggiornati parallelamente alle linee e agli asset produttivi. In questo cammino si

inseriscono le tappe del 1983 col nuovo ovile capace di ospitare 1000 pecore, del 1993 con l'inaugurazione della nuova bottega del Forteto, del 1994 con l'avvio dell'allevamento di bovini da carne di razza chianina, del 1995 con l'istituzione del Centro ippico e del 2001 con l'apertura dell'agriturismo nella ristrutturata casa di Verragoli. Intanto, nel 1996 debuttano le azioni del Forteto.

Lo statuto¹⁶ della cooperativa include nell'oggetto sociale della stessa (art. 4) anche l'accoglienza di «disadattati, anche minori di età» (paragrafo i)). Questo passaggio è stato contestato dagli ispettori del ministero del lavoro inviati nell'estate 2013 come non conforme alla tipologia mutualistica della cooperativa. A seguito di tale rilievo, il paragrafo j dell'art. 4 è stato espunto.

1.5.2 La Fondazione

La Fondazione Il Forteto Onlus inizia la propria attività nel 1998 ed è il contenitore entro cui Rodolfo Fiesoli e Luigi Goffredi – che ne è direttamente alla guida – riversano e valorizzano i loro precetti educativi in un processo di accreditamento scientifico di tipo onanistico. Il valore riflessivo dell'azione svolta dalla Fondazione si rileva facilmente scorrendone l'attività, con la pubblicazione di volumi sulle esperienze di vita comunitaria nel Forteto, sulle teorizzazioni della validità del modello di famiglia tradizionale, sull'educazione dei ragazzi presso i quali si reca direttamente incontrandoli nelle scuole nell'ambito di progetti educativi specifici realizzati col plauso istituzionale. Anche l'attività convegnistica si sviluppa lungo le medesime direttrici, comprendendo addirittura percorsi didattici per genitori e/o educatori circa le corrette modalità formative e relazionali made in Forteto. C'è stata una fase in cui proprio nella Fondazione era stata individuata la sede più adatta per realizzare il Centro Affidi del Mugello. Poi non se ne fece nulla, ma l'intenzione è rimasta nella mente di molti operatori.

La Fondazione Il Forteto Onlus ottiene il riconoscimento della personalità giuridica dalla Regione Toscana con decreto del Presidente della Giunta n. 3185 del 9.06.2000, ed è inoltre iscritta al Registro regionale del volontariato con decreto della Provincia di Firenze n. 4332 del 2.11.2004. Oggi il suo sito internet non è più accessibile, ma l'organismo risulta ancora attivo ed è presieduto da Luigi Goffredi; non solo, risulta a tutt'oggi riconosciuto dalla Regione Toscana. Negli anni ha prodotto pubblicazioni sulla storia, la filosofia, le teorie educative e socio-culturali del Forteto, partecipato e vinto bandi di gara per progetti educativi nelle scuole, realizzato corsi e concorsi su socialità intra ed extrafamiliare per adulti, genitori, ragazzi.

1.5.3 L'Associazione

Nata nel 2005 è l'ultima nata nella genia di entità giuridiche di Rodolfo Fiesoli. Sostanzialmente è la codificazione formale del Forteto come luogo di vita comunitaria, con proprie regole e principi. In questa maniera, forse, si è voluta creare una linea di demarcazione concreta tra comunità e cooperativa i cui esiti appaiono più di forma che di sostanza. Di sostanza c'è però la cassa dell'Associazione, che dal 2005 è deputata ad accogliere i soldi versati mensilmente dai soci lavoratori per le spese collettive.

¹⁶ Cfr. <http://www.finanzaforteto.it/statuto.pdf>